

Diamo inizio con questo numero alla nuova rubrica sui parchi scientifico-tecnologici attivi nel settore della Salute. L'intento di questo spazio è fornire, attraverso interviste e schede tecniche, una panoramica ed una chiave di lettura sui principali parchi tecnologici che riuniscono opportunità, consulenze, servizi e spazi, utili alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese in ambito farmaceutico, biotech e sanitario.

TOSCANA LIFE SCIENCES

INTERVISTA AL DIRETTORE GENERALE, GERMANO CARGANICO



Germano Carganico

In che cosa si sostanzia il valore aggiunto di un parco scientifico nella creazione di una new-co in ambito farmaceutico/sanitario?

“Il valore aggiunto risiede in una serie di supporti materiali ed immateriali che vanno dalla messa a disposizione di spazi attrezzati e apparecchiature scientifiche alla fornitura di servizi e consulenze in settori fondamentali, quali la gestione aziendale, il *business development* ed il *marketing*. Inoltre, la vicinanza fisica di diverse realtà imprenditoriali consente di identificare progetti di interesse comune e sinergismi che sfociano in collaborazioni proficue, arrivando in alcuni casi a veri e propri accordi di co-sviluppo.

Nel nostro ambito, biomedico/farmaceutico, in molti casi l'inserimento della *new-co* in una struttura di parco scientifico o almeno di incubatore è una *“conditio sine qua non”* per lanciare un'iniziativa che preveda attività di laboratorio. Non solo, ma oltre alla presenza del parco, è auspicabile la vicinanza con centri di ricerca di eccellenza e l'accesso a piattaforme tecnologiche di alto livello. Quindi è tutto il tessuto culturale e industriale del territorio che deve favorire la nascita della *new-co* ed il parco scientifico è solo uno di questi elementi fondamentali”.

Quali sono le più recenti operazioni da voi sostenute?

“Toscana Life Sciences muove i primi passi nell'autunno del 2005 e dispone di strutture fisiche dalla fine del 2006. In questo primo periodo di attività abbiamo supportato la nascita e l'inserimento nel nostro bio-incubatore di una

decina di aziende e di alcuni gruppi di ricerca non profit. Le aziende inserite hanno storie e tipologie differenti. Ci sono infatti casi di *spin-off* accademici, *spin-off* aziendali ed anche aziende di servizi, naturalmente sempre nel settore della ricerca biomedica, il nostro campo specifico di attività.

Le ultime operazioni concluse riguardano due società entrambe classificabili come vere e proprie *start-up*. La prima, Externautics, nasce per iniziativa di un gruppo di manager e ricercatori industriali e vede la partecipazione al capitale sociale di una consolidata società biotech, la Primm di Milano. Externautics si occupa della individuazione di nuovi target diagnostici e terapeutici in campo oncologico ed è operativa da circa un anno. La seconda e più recente iniziativa si chiama ProteoGenBio ed è una *start-up* nata già da qualche anno a Pisa grazie al supporto della Camera di Commercio ed altre istituzioni dell'area pisana. Attualmente ProteoGenBio sta trasferendo i propri laboratori nel nostro bio-incubatore dove si occuperà dello sviluppo di strumenti diagnostici e bioinformatici innovativi”.

Quali, invece, quelle che vedranno la luce nel prossimo futuro?

“Nei prossimi mesi avremo due importanti *“new entry”*, rappresentate dalle società Diesse Ricerche e ARSI (Areta Siena). La prima è lo *spin-off* creato recentemente dalla Diesse (Diagnostica Senese), società che opera da quasi 30 anni nel campo della diagnostica innovativa in campo ematologico, sierologico e microbiologico, con vendite consolidate in 60 Paesi. Tutte le attività di ricerca della Diesse verranno concentrate nel bio-incubatore TLS, creando fra l'altro possibilità di sinergismo con altre realtà operanti nella diagnostica. La seconda iniziativa in dirittura d'arrivo è la creazione a Siena di una unità *“clone”* della società Areta International,

leader nel settore dello sviluppo e produzione di cellule e proteine per uso biomedico e con sede principale nel parco scientifico Insubrias BioPark di Gerenzano. L'impianto Areta in fase di completamento presso TLS sarà in grado di produrre in Gmp una gamma completa di principi attivi biologici per uso biomedico”.

Quali sono, a suo avviso, i benchmark internazionali e/o nazionali?

“Ogni parco scientifico ha una sua storia e delle peculiarità che rendono difficile il confronto con altri parchi nati e sviluppati in contesti molto diversi. Non esiste a mio parere un modello di parco scientifico ottimale per ogni situazione, ma bisogna partire dall'analisi dei punti di forza e di debolezza del contesto regionale ed agire di conseguenza. A livello internazionale ci sono realtà molto importanti, basti citare, per rimanere solo in Europa, i casi di Cambridge, Heidelberg o Barcellona, che hanno dimensioni, in termini di estensione e numero di aziende ospitate, che vanno molto al di là delle esperienze italiane. Nel nostro paese si lavora solitamente su numeri piccoli (al massimo alcune decine di aziende incubate), soprattutto se si sceglie la strada della specializzazione in un settore, come è il caso di TLS e di altre realtà come il BiolIndustry Park, Sardegna Ricerche o il Parco Tecnologico Padano. Se prendiamo invece in considerazione parchi non specialistici, anche nel nostro paese troviamo almeno due realtà che hanno raggiunto dimensioni considerevoli. Infatti AREA Science Park e Vega Park, entrambi situati nel Nord-Est, aggregano attualmente diverse centinaia di aziende e laboratori di ricerca”.

Sotto quali aspetti l'Italia è carente? E sotto quali altri aspetti invece l'Italia presenta dei vantaggi?

“L'Italia è carente per una scarsa attenzione alla ricerca e all'innovazione da parte del Governo

centrale. Due punti fortemente penalizzanti per il nostro settore sono la mancanza di incentivi fiscali adeguati e di uno specifico *status* di "giovane impresa innovativa", strumento adottato con successo in altri Paesi.

Tra i fattori positivi vanno citati sicuramente il livello della ricerca di base in campo biomedico, con punte di eccellenza riconosciute a livello internazionale, ed il Sistema Sanitario italiano, che in alcuni settori consente la conduzione di trial clinici di alto livello qualitativo".

Quali sono le condizioni affinché l'attività di un parco scientifico produca un effetto virtuoso a lungo termine nel comparto farmaceutico/sanitario?

"Il parco scientifico è un luogo di aggregazione ed incontro tra ricerca, imprenditorialità ed attori istituzionali, che ha lo scopo di favorire l'interazione tra i vari soggetti, fornendo tutti gli strumenti necessari per la trasformazione dei risultati della ricerca in prodotti applicabili in ambito industriale e sanitario. Perché l'attività del parco produca risultati concreti c'è bisogno di una reale collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, in particolare università, industria, sistema sanitario e istituzioni pubbliche. Non tutte queste componenti possono o devono essere protagoniste nella stessa misura durante la fase di creazione di un parco scientifico, ma prima vengono coinvolte attivamente nel progetto e maggiori saranno le probabilità di successo".

Quali interventi sarebbero necessari, a livello istituzionale e privato, per agevolare l'attività dei parchi scientifici e, quindi, quella delle aziende ivi insediate?

"A livello istituzionale, ribadisco la necessità di un intervento di agevolazione fiscale, non solo sulla tassazione delle aziende di ricerca ma anche per quanto riguarda i ricercatori provenienti dall'estero. In molti casi (ad es. Spagna, Canada, Australia) questi godono di un periodo di 5 anni di forte riduzione del proprio regime fiscale personale.

A livello privato, la nascita in Italia di società di *venture capital* specializzate nel settore è una condizione imprescindibile per un reale sviluppo del settore, così come la recente comparsa di primi casi di operazioni finanziate da "*business angel*" costituisce un segnale di ottimismo per il futuro".

Informazioni tecniche sul Parco

Anno di nascita

Fondazione Toscana Life Sciences: 2004. Il parco scientifico è operativo da settembre 2005 e le prime società insediate hanno iniziato le proprie attività a marzo 2006

Presidente

Fabio Ceccherini

Direttore Generale

Germano Carganico

N° di imprese incubate dalla nascita

7: BioFund, Externautics, Molteni Therapeutics, Regulatory Pharma Net (Rpn), Sienagen Ricerca, Toscana Biomarkers, T4All

N° di imprese incubate attualmente esistenti

7

N° di tenants totali

12 (i 7 incubati + Areta International, Liaison Office Siena, Istituto di Fisiologia Clinica Cnr Siena-Ifc-Cnr, Istituto Toscano Tumori, Fondazione Umberto Di Mario- Fdm)

N° di tenants settore pharma/salute/biomedicale

Pharma: Molteni Therapeutics, Sienagen Ricerca
Salute: Toscana Biomarkers, Externautics, IFC-CNR, ITT, FDM
Biomedicale: T4All
Servizi: RPN, Areta, Liaison Office
Finanza: BioFund

Ammontare investimenti 2008

5,18 mln di euro per ristrutturazione 2 piani dell'edificio

Turnover

281.000 euro di proventi dalla locazione per l'anno 2008

Tipologia di servizi offerti a terzi

Utilizzo delle piattaforme tecnologiche comuni a costo orario: Nmr, Spettrometria di Massa Maldi tof-tof, Microscopia Confocale, Microdissezione Laser e Orbitrap

Tipologia di servizi offerti ai tenants

Servizi Generali: mensa del campus, ufficio acquisti centralizzato, conference room, telefonate nazionali gratuite, sicurezza per le tecnologie Informatiche, servizio di lavanderia dei camici da laboratorio, utilities di laboratorio, aree meeting rooms e coffee break, reception, centralino e posta, spazio server ed operazioni di back-up, pulizia ambienti, mantenimento e sicurezza, utilities del sito, soccorso 24 ore su 24.

Consulenza: training sul business development, aiuto nella preparazione del business plan, consulenza fiscale ed amministrativa, gestione amministrativa delle risorse umane, tutela dei diritti di proprietà intellettuale, consulenza legale, ricerca di opportunità di sviluppo del business e di collaborazioni scientifiche, ricerca di finanziamenti nazionali ed internazionali, supporto per accordi di licenza.

Partner istituzionali

Fondazione Mps, Banca Mps, Regione Toscana, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Siena

Partner accademici

Università di Firenze, Pisa e Siena, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa e Azienda Ospedaliera Universitaria di Siena